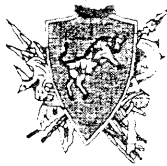


03 APR 2003

18 APR 2003



IMMEDIATA ESECUTIVITA'

N. 52 del registro deliberazioni

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 31 MARZO 2003

Oggetto: **BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2003 E SUOI ALLEGATI.**

L'anno duemilatre addì TRENTUNO del mese di MARZO alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 9121 del 18.03.2003 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

15.03.2003 ALI ATTI

SEGRETERIA U.M.

- | | | | |
|----------------|----------------------|------------------|------------|
| 1) AGOSTINELLI | Donato | 13) DI CERBO | Clemente |
| 2) BORRILLO | Ugo | 14) FELEPPA | Michele |
| 3) BOSCO | Egidio | 15) FURNO | Romeo |
| 4) BOZZI | Giovanni Angelo Mosé | 16) GITTO | Vincenzo |
| 5) CAPOCEFALO | Spartico | 17) LAVORGNA | Antimo |
| 6) CENICCOLA | Amedeo | 18) LOMBARDI | Paolo F.G. |
| 7) COLETTA | Antonio | 19) MASTROCINQUE | Giovanni |
| 8) CRETA | Ferdinando | 20) MENEHELLA | Giovanni |
| 9) D'AMBROSIO | Mario Carmine | 21) MOLINARO | Giovanni |
| 10) DAMIANO | Nicola | 22) PETRUCCIANO | Fernando |
| 11) DE GENNARO | Giovanni | 23) TESTA | Cosimo |
| 12) DE LIBERO | Emmanuele | 24) VISCUSI | Giovanni |

IL SEGRETARIO GENERALE

23.04.2003

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Rag. Giovanni MASTROCINQUE

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 19 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri 7 - 8 - 9 - 14 - 16

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori SPATAFORA - LAMPARELLI - NISTA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Il argomento in oggetto, data per letta la proposta allegata sotto il n. 1) , con a tergo espressi i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs.vo 18 agosto 2000, dà la parola all'Assessore SPATAFORA, il quale dà lettura della deliberazione di presentazione al Bilancio 2003, che si allega sotto la lettera A).

Riferisce, altresì, che sulla stessa la IV Commissione Consiliare si è espressa come da parere allegato sotto il n. 2).

Si apre il dibattito a cui partecipano i Consiglieri MOLINARO, DE LIBERO, PETRUCCIANO e CENICCOLA.

In particolare, il Consigliere MOLINARO preannuncia voto contrario sottolineando come il mancato conseguimento degli obiettivi fissati nel Patto di Stabilità, non ha fatto registrare all'Ente Provinciale nessuna crescita.

Il Consigliere DE LIBERO, dopo aver evidenziato l'assenza dell'Assessore al Bilancio e fatto rilevare la mancata trattazione e la conseguente risoluzione delle problematiche riguardanti la cultura, l'agricoltura, il settore turistico, le filiere ed il settore terziario, preannuncia voto contrario.

Il Consigliere PETRUCCIANO, sulla considerazione che il Bilancio, deficitario del Piano di Coordinamento, non ha determinato alcuna crescita per il Sannio, preannuncia voto contrario.

Il Consigliere CENICCOLA, intervenendo anche a nome della maggioranza, sottolinea le difficoltà dell'Ente che si ritrova a fare i conti con una politica governativa che scarica sugli EE.LL. il costo del deficit, riducendone il ruolo ed i finanziamenti, limitando la capacità di soddisfare i bisogni della collettività. A nome del proprio gruppo e della maggioranza, prende atto della virtuosa capacità di programmazione auspicando nel futuro la realizzazione delle OO.PP. appena approvate.

Il tutto come da resoconto stenografico allegato sotto il n. 3).

Si dà atto che nel corso del dibattito sono usciti dalla sala i Consiglieri LOMBARDI, VISCUSI, e MENECHHELLA ed è entrato il Consigliere CRETA per cui i Consiglieri presenti sono 17.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente MASTROCINQUE, pone ai voti la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti e votanti 17, contrari 3 (MOLINARO, DE LIBERO e PETRUCCIANO) favorevoli 14, la proposta viene approvata con 14 voti favorevoli .

Il Presidente propone che alla delibera testé approvata venga data la immediata esecutività che, messa ai voti riporta la medesima votazione: contrari 3 (MOLINARO, DE LIBERO e PETRUCCIANO) favorevoli 14.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visto l'esito delle eseguite votazioni;
- Visto i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, e riportati a tergo della proposta allegata sub 1)

DELIBERA

1. APPROVARE il Bilancio di Previsione Annuale 2003 ed i suoi allegati.
2. DARE alla presente immediata esecutività.

Al termine il Presidente toglie la seduta. Sono le ore 14,35.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 227 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO **03 APR 2003**

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
~~SEGRETARIO GENERALE~~
IL SEGRETARIO GENERALE

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data **03 APR 2003** e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 22 APR. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno 22 APR. 2003

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. 22 APR. 2003 del _____

Benevento li, _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li 22 APR. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio ANNELLA)



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali

118
22-4-03

Prot. N. _____

Benevento, li _____

U.O. CONSIGLIO



- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PATRIMONIO
- AL PRESIDENTE COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI
C/O RAGIONERIA

SEDE

OGGETTO: "DELIBERA C.P.N.52 DEL 31.3.2003 AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2003 E SUOI ALLEGATI".-

Per quanto di competenza, si rimette fascicolo e copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

Altra copia della stessa, si trasmette a tutti gli altri destinatari in indirizzo.

IL DIRIGENTE
- Dr.ssa Alfonsina COLARUSSO



PROVINCIA di BENEVENTO

UFF. AFFARI GENERALI

U.O. CONSIGLIO

La 4^a COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2003 il giorno 27 del mese di MARZO
a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere UGO BORRILLO

sull'oggetto: DELIBERA DI G.P. N. 68 DEL 7 MARZO 2003 AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO ANNUALE 2003 E ALLEGATI
DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE: RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2003 - 2005."

~~CONSIGLIERI~~

~~ED IL PRESIDENTE~~

(OMISSIS...) espone, a maggioranza di voti,
PARERE FAVOREVOLE con il voto contrario
dei consiglieri Felice, Vicari, Petrucciolo e
Adinoro.

ESTRATTO VERBALE N° 204

IL SEGRETARIO

Federico Capocasa



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

Prot. N.

96

del

31 MAR. 2003

AL SIGNOR PREFETTO
PALAZZO DEL GOVERNO
82100 BENEVENTO

TESTO

Comunicasi Consiglio Provinciale seduta 31 corrente, habet approvato
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2003 E SUOI ALLEGATI cum atto 52.



IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Gianclaudio IANNELLA -



1

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2003 E SUOI ALLEGATI

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. _____
DELL'ORDINE DEL GIORNO

31 MAR. 2003

APPROVATA CON DELIBERA N. 52 del _____

Su Relazione V. CE PRESIDENTE SPATAFORA

IL PRESIDENTE

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____

Contrari N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di Contabilità

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

del _____

Esercizio finanziario 2001

Esercizio finanziario 2001

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto il D. Lgs. n.267 del 18 agosto 2000;

Vista la deliberazione di Giunta n.68 del 07.03.2003 di approvazione dello schema di bilancio annuale di previsione 2003, della relazione previsionale e programmatica 2003-2005 e dello schema di bilancio pluriennale 2003-2005;

Vista la relazione dell'organo di revisione e gli altri allegati al bilancio;

Rilevato che l'avanzo di amministrazione iscritto nel bilancio di previsione annuale 2003, è quota parte di quello risultante dal rendiconto di gestione 2001, approvato con deliberazione n.69 del 15.07.2002.

Visti i prospetti dimostrativi relativi al Saldo Finanziario 2001 ed al Saldo Programmatico 2003/2004 che sono parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di Previsione Annuale 2003 ed i suoi allegati;
2. di dare al presente provvedimento immediata esecutività.

PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____ facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il Responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE





1

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2003 E SUOI ALLEGATI

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. _____
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 52 del 31 MAR. 2003

Su Relazione V.ICE PRESIDENTE SPATAFORA

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2001

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA Art. 30 del Regolamento di Contabilità

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2001

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto il D. Lgs. n.267 del 18 agosto 2000;

Vista la deliberazione di Giunta n.68 del 07.03.2003 di approvazione dello schema di bilancio annuale di previsione 2003, della relazione previsionale e programmatica 2003-2005 e dello schema di bilancio pluriennale 2003-2005;

Vista la relazione dell'organo di revisione e gli altri allegati al bilancio;

Rilevato che l'avanzo di amministrazione iscritto nel bilancio di previsione annuale 2003, è quota parte di quello risultante dal rendiconto di gestione 2001, approvato con deliberazione n.69 del 15.07.2002.

Visti i prospetti dimostrativi relativi al Saldo Finanziario 2001 ed al Saldo Programmatico 2003/2004 che sono parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di Previsione Annuale 2003 ed i suoi allegati;
2. di dare al presente provvedimento immediata esecutività.

PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____ facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il Responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



La presente deliberazione viene affissa il
giorni

^{J.E.C.}
10 MAR. 2003

all'Albo Pretorio per rimanervi 15
IMMEDIATA ESECUTIVITA



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 68
del 7 MAR. 2003

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO ANNUALE 2003 E ALLEGATI
DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE: RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2003-2005

L'anno 2003 il giorno SETTE del mese di MARZO presso la Rocca dei Rettori
si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. On.le Carmine	NARDONE	-Presidente	_____
2. Dott. Rosario	SPATAFORA	-Vice Presidente	_____
3. Dott. Michele	RAZZANO	-Assessore	_____
4. P.A. Mario	BORRELLI	-Assessore	_____
5. Dott. Giuseppe	LAMPARELLI	-Assessore	_____
6. Dott. Raffaele	DI LONARDO	-Assessore	<u>ASSENTE</u>
7. Sig. Claudio Mosè	PRINCIPE	-Assessore	_____
8. Dott. Giorgio C.	NISTA	-Assessore	<u>ASSENTE</u>
9. Rag. Nunzio	ANTONINO	-Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE sig. Claudio Mosè PRINCIPE 

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore FINANZA istruita da
_____ qui di seguito trascritta:

VISTO il D.Lgs. n° n°267 del 18 agosto 2000;

VISTO l'art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO lo schema di Bilancio 2003 a cui sono allegati la Relazione Programmatica e il Bilancio pluriennale per il periodo 2003-2005;

ACCERTATO che i documenti suddetti sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa ed in coerenza con gli indirizzi programmatici del Presidente e della Giunta;

VISTO che il Dirigente dott. Sergio MUOLLO, responsabile del servizio finanziario, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica (art.153 D. lgs. n°267 del 18.08.2000);

ESPRIME parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta;

Li _____

Il Dirigente del Settore Finanze
e Controllo Economico
(dr. Sergio MUOLLO)

ESPRIME parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta;

Li _____

Il Dirigente del Settore Finanze
e Controllo Economico
(dr. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

SENTITO l'Assessore alle Finanze

DELIBERA

Di approvare la suesposta proposta;

1-di approvare gli schemi del Bilancio annuale 2003 e i documenti di programmazione allegati che sono parte integrante e sostanziale del presente atto: relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2003-2005;

2-trasmettere la presente Deliberazione all'Organo di revisione, a norma del Regolamento di Contabilità;

3-dare alla presente immediata esecuzione.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

N. 150 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 10 MAR. 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 10 MAR. 2003 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 31 MAR. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Papa

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno

31 MAR. 2003

- Dichiarata immediatamente eseguibile.
- Decorsi 30 giorni dalla trasmissione al Co.Re.Co. dell'atto.
- Richiesti chiarimenti.
- Comunicazione del Co.Re.Co. n. _____ del _____ di non aver riscontrato vizi di legittimità.
- E' stata annullata con decisione del Co.Re.Co. n. _____ del _____
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 31 MAR. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per:

SETTORE FINANZA e Cei prot. n. _____

SETTORE _____ il 11/3/03 prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. 2594

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

C. P. (5 copie)

Esecutore



PROVINCIA di BENEVENTO
Il Presidente

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE AL BILANCIO 2003

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE AL BILANCIO 2003

Il Bilancio 2003 che presentiamo, cade a pochi giorni dalla fine del mandato e persegue lo scopo di consolidare le esperienze ed i progetti fin qui avviati nei limiti imposti dallo stesso e dal contesto socio-economico.

Infatti, la situazione economica generale non rosea, in attesa di una ripresa spesso annunciata, ma di fatto mai verificatasi ed una politica economica dell'esecutivo, che ha tagliato decisamente i trasferimenti alle Province, desta non poche preoccupazioni in chi è chiamato a gestire le pubbliche risorse.

Il bassissimo tasso di crescita del PIL e l'alto fabbisogno dello Stato in presenza di un deficit pubblico enorme e squilibrato rispetto agli altri paesi europei, hanno fornito la conferma della fondatezza degli allarmi segnalati da più parti.

La responsabilità della minore crescita, che riguarda l'intero mondo industrializzato, per effetto della crisi dei mercati azionari, degli scandali finanziari e della preoccupazione dettata dal terrorismo e dalla guerra in IRAQ, non può essere imputata al Governo che è responsabile, però, di aver costruito un percorso di finanza pubblica tarato su previsioni palesemente infondate proprio per ricavarne margini di manovra che si sono rilevati letali per gli equilibri di finanza pubblica.

Infatti, dopo l'11 settembre, le maggiori organizzazioni internazionali rividero al ribasso le stime di crescita dell'economia mondiale e dei singoli paesi. Prendendo a riferimento i rapporti dell'OCSE, le previsioni sull'andamento economico dei Paesi dell'Organizzazione per il 2002, vennero esattamente dimezzate (dal 2 all'1%) tra giugno e dicembre 2001. Quelle dell'Italia, in particolare, passarono dal 2,3% all'1,2% di dicembre. Al contrario, il Governo, nella R.P.P. presentata a settembre/ottobre, decise di attestarsi su un tasso di aumento del P.I.L. del 2,3%, ipotizzando cioè, un ritmo di crescita più che doppio rispetto a quello previsto dall'OCSE per l'insieme delle economie. Il 2,3 % verrà testardamente confermato addirittura fino a luglio 2002. Le previsioni del Centro Studi Confindustria segnalano però, oggi, una previsione di crescita dello 0,4% nel 2003.

La responsabilità del Governo, quindi, consiste nell'aver consapevolmente adottato previsioni di crescita palesemente sovrastimate in maniera tale da giustificare un volume di entrate capace di coprire, almeno in parte, tagli d'imposta o maggiori spese e anch'essi, a loro volta, stimati in maniera distorta per far quadrare i conti sulla carta.

La differenza fra le entrate corrispondenti alla previsione di crescita del 2,3% del PIL inizialmente adottata dal Governo e quella poi aggiornata all'1,2%, ammonta, da sola, ad oltre 6.000 milioni di euro che hanno fornito al Governo risorse fittizie grazie alle quali



PROVINCIA di BENEVENTO

Il Presidente

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE AL BILANCIO 2003

sono stati coperti costi derivanti dai provvedimenti adottati, peraltro, a loro volta, in gran parte sottostimati.

Per l'anno 2003, quindi, i rischi non riguardano più soltanto il Patto di Stabilità, ma soprattutto il riprodursi di una situazione di profonda crisi della Finanza Pubblica.

In altre parole, dunque, appare miope e controproducente auspicare, come molti stanno facendo, di risolvere i problemi attraverso le piccole modifiche apportate al Patto di Stabilità 2003: il vincolo più pesante dell'Italia è quello imposto dal suo debito pubblico senza la cui rapida riduzione nessuna politica, per una crescita solida e duratura, sarà mai possibile.

Entrando nel merito delle valutazioni che si avanzano sulla Legge Finanziaria 2003 ed a fronte del fatto che già nella Legge Finanziaria del 2002 si è stabilito un taglio ai trasferimenti per il 2003 del 2%, si evidenziano le seguenti principali criticità:

1. Patto di Stabilità.

L'inclusione della voce relativa agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, nel calcolo del disavanzo, rischia di aumentarne sensibilmente la percentuale a fronte degli accordi stipulati dal Governo con le OO.SS. nel febbraio 2002 che determinano il 5,56% di incremento delle retribuzioni. Va segnalato, altresì, che dal combinato disposto delle norme sanzionatorie, per il mancato rispetto del Patto, consegue un "provocato dissesto" degli Enti, dovuto al contemporaneo effetto della riduzione del 10% delle spese, del blocco dei mutui e conseguentemente degli investimenti ed, in ultimo, del blocco delle assunzioni.

2. Acquisti centralizzati.

Viene reso obbligatorio il ricorso a procedure pubbliche anche per acquisti inferiori alla soglia comunitaria (oltre i 50.0000 euro) ovvero il ricorso alla CONSIP.

Viene, dunque, sostanzialmente reso obbligatorio ciò che nella scorsa legge finanziaria era invece una possibilità od una opportunità in più. In questo modo, complicando la procedura, viene espropriato il tessuto economico locale dalla possibilità di fornire beni, con il rischio di acquistare prodotti di qualità inferiore ma a prezzi maggiori.

3. Compartecipazione all'IRPEF.

Venendo incontro ad un'annosa richiesta dell'UPI circa la compartecipazione, anche per le Province, ad un grande gettito erariale, viene contrapposta la compartecipazione all'IRPEF pari solo all'1%. Si rileva, però, che il meccanismo



Individuato è sostitutivo dei trasferimenti erariali già corrisposti. Non si prefigura, quindi, almeno per ora, un gettito autonomo e dinamico alla redditività dei territori, bensì un mero "cambio di nome" agli attuali trasferimenti erariali, rimanendo comunque fuori gli enti che, attualmente, non ricevono più spettanze dal Ministero dell'Interno.

4. Blocco del Personale.

Si configura un sostanziale blocco delle assunzioni, con invarianza della spesa ed impossibilità di superare il numero dei posti in organico al 29 settembre 2002. Gli Enti Locali che hanno rispettato il Patto nel 2002 possono effettuare assunzioni entro la misura massima del 50 % delle cessazioni avvenute nel corso dell'anno.

5. Il Bilancio partecipativo.

Le limitazioni di Bilancio ed il mancato affermarsi di un processo di decentramento fiscale si configurano, nei fatti, come altrettanti strumenti capaci di determinare una gestione sostanzialmente centralistica delle risorse di finanza pubblica. La conseguenza è che sono resi, purtroppo, inesistenti i margini per la sperimentazione, peraltro auspicata dallo stesso Governo centrale, del Bilancio partecipativo, cioè di quello strumento indispensabile per orientare o ri-orientare, sia pure con percentuali non esaltanti, le risorse di finanza pubblica verso quelle criticità sociali (come, ad esempio, il contrasto alle povertà) che i tagli imposti alla legge 328 rendono ancora più acute.

Veniamo ora ad illustrare i dati salienti del Bilancio di Previsione 2003 che abbiamo costruito applicando le limitazioni presenti.

L'obiettivo che ci siamo posti è di continuare a svolgere un ruolo dinamico di coordinamento e di supporto alla realtà territoriale della Provincia di Benevento. L'Amministrazione Provinciale di Benevento vuole continuare ad essere al fianco dei Comuni, degli Enti, delle Istituzioni, delle Forze Economiche, Sociali, Culturali del nostro territorio al fine di costruire insieme lo Sviluppo di tutta la Provincia.

Per questo scopo sono state destinate le risorse finanziarie disponibili, ma vi è stato contemporaneamente un grande e costante impegno degli Amministratori e della Struttura che non emerge in modo adeguato leggendo solo il dato finanziario.

In quanto ai dati per la Previsione 2003, il Bilancio non presenta eclatanti novità quanto è piuttosto caratterizzato da una linea di coerenza nella realizzazione del mio programma di governo e si traduce in una continuità di fondo con l'impostazione degli scorsi anni.



Con questa coerenza e continuità si vogliono produrre sia risultati concreti, sia creare valori di affidabilità e certezza nei confronti di tutti i soggetti impegnati nel nostro territorio.

I risultati fondamentali di questa continuità sono ben rappresentati tra l'altro:

- dal contenimento delle spese generali che continua a risolversi a favore della erogazione di maggiore qualità dei servizi alla popolazione ed alle imprese;
- dall'individuazione di priorità significative nell'ambito della programmazione pluriennale (infrastrutture);
- dal consolidamento di una strategia che orienta lo sviluppo ed il futuro in relazione all'idea-forza della qualità globale. Sotto questo aspetto, acquistano fondamentale rilievo quegli interventi capaci di assumere come centrale il ruolo dell'innovazione, come il progetto di monitoraggio ambientale mediante il telerilevamento satellitare (MARS) e la cooperazione con l'Università del Sannio, il Consorzio per la Sperimentazione CONSDABI ed il Parco Scientifico e tecnologico delle aree interne, affinché i poli di ricerca possano esprimere tutte le proprie potenzialità, tali da essere fruibili non solo dall'attuale struttura produttiva locale, ma anche da nuove filiere capaci di reggere più stabilmente le concorrenze leali e sleali e di intervenire negli scambi dell'internazionalizzazione. In sintonia ed a completamento di tale processo è indispensabile avviare procedure di certificazione ambientale, territoriale e di prodotto, in grado di promuovere e valorizzare il Sistema Sannio ed accrescerne la competitività complessiva. Pertanto, la sequenza: ricerca/innovazione/trasferimento/certificazione della qualità diventa una delle assolute priorità dell'azione di governo. Del resto, questo è la sostanza degli obiettivi sin qui conseguiti, come ad esempio l'insediamento nel Sannio delle imprese specializzate in tecnologie d'avanguardia (Telsey, Gavazzi, Ilapak) presso il Centro multifunzionale di San Giorgio del Sannio – destinato ad avere un ruolo guida e trainante per l'intero sistema produttivo locale.
- dall'avvio di importanti progetti di valorizzazione territoriale sia sotto il profilo delle risorse culturali che di quelle turistiche. Gli interventi mirati alla migliore conoscenza ed alla maggiore fruibilità del Sistema Sannio (il completamento dei PIT "Padre Pio", "Regio Tratturo", "Enogastronomico", i "Protofilieri", "Parchi naturali") vanno accompagnate da politiche di programmazione e pianificazione territoriale, capaci di completare i processi in corso di attuazione per l'adozione definitiva del Piano di Coordinamento territoriale, sì da garantire che la promozione e la valorizzazione



territoriale, nonché la internazionalizzazione non si basino su postulati autoreferenti, ma su regole e garanzie definite.

Tale azione globale di orientamento verso la qualità dell'intero sistema si articola su alcune considerazioni strategiche:

- mercato del lavoro e della Formazione professionale: occorre provvedere ad adeguare i profili professionali dei sanniti al nuovo salto di qualità del Sistema Sannio che si sta per compiere;
- Istruzione (Scuola superiore): è necessario creare sinergie tra il sistema scolastico e l'Università del Sannio per una filiera formativa che, in contenuti coerenti con i processi in atto, arricchisca i curricula dei giovani sanniti;
- Completamento delle reti infrastrutturali: la nuova rete deve essere orientata principalmente alla sicurezza e ad un minore impatto ambientale, in armonia con quell'idea di sostenibilità allo sviluppo, posta come base di tutte le azioni poste in essere dall'Amministrazione;
- governo e concertazione strategica con le Organizzazioni sindacali ed imprenditoriali: è indispensabile affrontare le emergenze sociali legate alla crisi delle vecchie strutture produttive (Cassa Integrazione Guadagni, mobilità, ecc.), nonché il tema dei diritti del lavoro (la lotta al sommerso) mediante strumenti idonei ed opportuni di confronto e dialogo con le parti sociali ed istituzionali;
- Sperimentazione del Bilancio partecipativo: di concerto con le Associazioni del no-profit e le Organizzazioni sindacali, si deve avviare lo studio del Bilancio partecipativo con l'obiettivo di arricchire di specifiche iniziative su scala provinciale il welfare nazionale, per determinare efficaci azioni aggiuntive nella lotta alle povertà.

Questi sono i filoni di un'attività amministrativa che vuole scommettere sul futuro senza dimenticare il lavoro nel presente. Un presente rappresentato da un territorio vivo e ricco di risorse da valorizzare ma anche di criticità e limiti che se non affrontati e corretti possono produrre gravi ritardi.

L'Amministrazione Provinciale è fortemente orientata a riconoscere la centralità del cittadino come persona che deve essere incluso nei processi di sviluppo in un contesto teso più alla collaborazione che alla separazione, più alla concertazione che all'imposizione.

Dopo questa premessa, entriamo ora nel merito dei dati di spesa contenuti nel Bilancio di Previsione 2003 che portiamo oggi alla Vostra attenzione.

Onorevole Carmine NARDONE

Sommario

Verifiche preliminari	3
Previsioni di competenza	8
Titolo I - Entrate tributarie	9
Titolo II - Entrate da trasferimenti	10
Titolo III - Entrate extratributarie	11
Titolo IV e V - Entrate in conto capitale	12
Titolo I - Spese correnti	14
Titolo II - Spese in conto capitale	17
Bilancio pluriennale 2002 – 2004	17
Relazione previsionale e programmatica	19
Programma triennale ed elenco dei lavori pubblici	20
Osservazioni e suggerimenti	21
Conclusioni	22

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Carmine Massaro , Dott. Aurelio Bettini , Rag. Pellegrino Cavuoto , *revisori* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del d. lgs n. 267/00:

- ricevuto in data 07/03/2003 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta in data 07/03/2003 con delibera n. 68 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2003/2005;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta;
 - rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (2001);
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2001 , di consorzi
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 14 della legge n. 109/1994;
 - parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - prospetto dei trasferimenti erariali;
 - elenco delle spese finanziate con i trasferimenti di capitale (Titolo IV dell'entrata);
 - prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il d.lgs. n. 267/00;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità, adeguato con delibera n. 81 del 19/09/2001;

L'organo di revisione, esaminati i documenti suddetti, *ha verificato* che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del d.lgs. n. 267/00 e dei postulati dei principi contabili degli enti locali :

- UNITA'
- ANNUALITA'
- UNIVERSALITA'
- INTEGRITA'
- VERIDICITA' e ATTENDIBILITA'
- PUBBLICITA'
- PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO
- EQUILIBRIO CORRENTE.

Il quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2003, il riepilogo dei risultati differenziali (tabelle previste dal DRP n. 194/96) e la tabella riassuntiva delle entrate a destinazione vincolata iscritte nel bilancio risultano come segue:

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	16.269.785,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	49.466.454,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	30.273.325,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	443.427.505,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.084.715,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	395.800.893,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	45.680.158,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.214.917,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	4.276.133,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	4.276.133,00
<i>Totale</i>	494.385.009,00	<i>Totale</i>	498.385.009,00
Avanzo di amministrazione	4.000.000,00	Disavanzo di amministrazione	
<i>Totale complessivo entrate</i>	498.385.009,00	<i>Totale complessivo spese</i>	498.385.009,00

E' stato inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio appresso dimostrato.

Risultati differenziali			
A) Equilibrio economico finanziario		La differenza di 2.053.546,00	
Entrate titoli I - II - III	(+) 48.627.825,00	è finanziata con:	
Spese correnti	(-) 49.466.454,00		
<i>Differenza</i>	-838.629,00	avanzo di amministrazione	
Quote di capitale			
di ammortamento dei mutui	(-) 1.214.917,00		
<i>Differenza</i>	-2.053.546,00		
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av. + titoli I+II+III+IV)	(+) 448.428.718,00		
Spese finali (disav. + titolo I + II)	(-) 492.893.959,00		
Finanziare	(-) 44.465.241,00		

Tabella riassuntiva delle entrate a destinazione vincolata

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	67.195.921,00	67.195.921,00
Per fondi comunitari ed internazionali	130.067.570,00	130.067.570,00
Per fondo ordinario investimenti	598.941,00	598.941,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	202.013.535,00	202.013.535,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per concessioni edilizie		
Per condono edilizio		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		

La situazione corrente dell'esercizio 2003 è influenzata dalle seguenti entrate e spese, aventi carattere di eccezionalità:

- | | | |
|---|------|--------------|
| - spese per sentenze esecutive ed atti equiparati | Euro | 412.797,00 |
| - spese rilevate nell'intervento 08 del titolo I della spesa (oneri straordinari della gestione corrente) | Euro | 3.667.797,00 |
| - entrate e spese per consultazioni elettorali e referendarie | Euro | 3.250.000,00 |

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2002, così distinto :

- libero € 4.000.000,00

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2002 risulta in equilibrio.

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2002 la delibera n. 93 del 30/09/2002 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Nel corso del 2002 è stato applicato al bilancio l'avanzo derivante dalla gestione 2001 per Euro 3.292.202,00 .

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del d.lgs. n. 267/00 per:

- Euro 2.869.284,00 finanziamento di spese di investimento;
- Euro 422.918,00 spese correnti (come da sentenze giudizi in corso)

Patto di stabilità

In base a quanto previsto dall'art.29 della legge finanziaria per il 2003 n. 289 del 27.12.2002, l'organo di revisione ha preso in esame i dati riferiti al rispetto del patto di stabilità interno nel periodo 2003/2004(val. in migliaia di euro):

CODICI	ENTRATE	Accertamenti 2001	Riscossioni 2001
E	Entrate finali (titoli 1°, 2°, 3° e 4°)	65.674	50.109
	<i>a detrarre:</i>		
E1	trasferimenti correnti dello Stato	11.337	2.124
E2	trasferimenti correnti dalla U.E.	0	0
E3	trasferimenti correnti dagli enti partecipanti al p.s.i.	4.230	4.637
E4	compartecipazione all'Irpef	0	0
E5	proventi della dismissione di beni immobili e finanziari	1.969	1.040
E6	trasferimenti in c/capitale dallo Stato	4.510	9.745

E7	trasferimenti in c/capitale dalla U.E.	0	0
E8	trasferimenti in c/cap.le dagli enti partecipanti al p.s.i.	29.820	17.776
E9	riscossioni di crediti	0	0
En	Entrate finali nette (E-E1-E2-E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9)	13.808	14.787
CODICI SPESE			
S	Spese correnti (titolo 1*)	27.417	24.020
	a detrarre:		
S1	spese per interessi passivi	1.105	1.105
S2	spese correnti sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione dall'U.E	0	0
S3	spese per calamità naturali	0	0
S4	spese per elezioni amministrative	0	0
S5	spese connesse all'esercizio di funzioni statali e regionali trasferite o delegate	5.547	4.716
Sn	Spese correnti nette (S-S1-S2-S3-S4-S5)	20.765	18.199
Sf 01	SALDO FINANZIARIO 2001 (En - Sn)	-6.957	-3.412
	Miglioramento del saldo finanziario 2001 (7%)	487	239
Sf 03	SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO 2003	-6.470	-3.173
TIP	Tasso d'inflazione programmato 2004/03 (1,3 %)	84	41
Sf 04	SALDO FINANZIARIO 2004 programmatico	-6.554	-3.214

PREVISIONI DI COMPETENZA

<i>Entrate</i>		Rendiconto 2001	Bilancio di previsione 2002	Previsioni definitive esercizio 2002	Bilancio di previsione 2003
Titolo I					
Entrate tributarie	<i>Euro</i>	11.891.420,10	11.745.785,00	11.791.285,00	16.269.785,00
Titolo II					
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	<i>Euro</i>	19.988.484,02	28.206.830,00	30.103.159,23	30.273.325,00
Titolo III					
Entrate extratributarie	<i>Euro</i>	1.253.371,17	989.611,00	1.168.667,00	2.084.715,00
Titolo IV					
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	<i>Euro</i>	53.601.998,78	379.211.228,00	382.708.929,30	395.800.893,00
Titolo V					
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	<i>Euro</i>	39.397.914,56	38.762.380,00	38.762.380,00	45.680.158,00
Titolo VI					
Entrate da servizi per conto di terzi	<i>Euro</i>	4.089.822,67	4.089.830,00	5.301.830,00	4.276.133,00
Totale	<i>Euro</i>	130.223.011,30	463.005.664,00	469.836.250,53	494.385.009,00
Avanzo applicato	<i>Euro</i>	594.442,73		3.292.202,00	4.000.000,00
Totale entrate	<i>Euro</i>	130.817.454,03	463.005.664,00	473.128.452,53	498.385.009,00

<i>Spese</i>		Rendiconto 2001	Bilancio di previsione 2002	Previsioni definitive esercizio 2002	Bilancio di previsione 2003
Titolo I					
Spese correnti	<i>Euro</i>	31.447.823,81	38.469.674,00	40.988.693,23	49.466.454,00
Titolo II					
Spese in conto capitale	<i>Euro</i>	93.800.938,03	419.413.413,00	425.805.182,30	443.427.505,00
Titolo III					
Spese per rimborso di prestiti	<i>Euro</i>	1.478.869,52	1.032.747,00	1.032.747,00	1.214.917,00
Titolo IV					
Spese per servizi per conto terzi	<i>Euro</i>	4.089.822,67	4.089.830,00	5.301.830,00	4.276.133,00
Totale spese	<i>Euro</i>	130.817.454,03	463.005.664,00	473.128.452,53	498.385.009,00

In merito alla congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio l'organo di revisione osserva che:

- **Congruità e coerenza:** i due principi sono interdipendenti. A riguardo si evidenzia che i documenti di programmazione annuali e pluriennali evidenziano l'osservanza del principio di tutti gli atti fondamentali dell'Ente e rilevano soprattutto il rispetto del patto di stabilità, nonché le limitazioni in ordine alle spese ed alla garanzia dell'espletamento dei servizi istituzionali.
- **Attendibilità:** tale principio, che costituisce un corollario al principio della veridicità, evidenzia che il bilancio può consentire al management di operare scelte di gestione e di programmazione in quanto le previsioni sono state determinate in base a disposizioni legislative e normative nonché a piani e programmi europei, nazionali e regionali.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

		Rendiconto <i>2001</i>	Bilancio di previsione <i>2002</i>	Previsioni definitive esercizio <i>2002</i>	Bilancio di previsione <i>2003</i>
Addizionale sul consumo di energia elettrica	<i>Euro</i>	1.985.121,35	1.984.744,00	1.984.744,00	2.000.000,00
	<i>Euro</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	<i>Euro</i>	0,00	0,00	0,00	3.029.785,00
Altre imposte	<i>Euro</i>	10.616.333,23	9.657.705,00	9.657.705,00	8.033.215,00
Categoria 1: Imposte	<i>Euro</i>	12.601.454,58	11.642.449,00	11.642.449,00	13.063.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	<i>Euro</i>	69.789,02	30.000,00	30.000,00	50.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	<i>Euro</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	<i>Euro</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 2: Tasse	<i>Euro</i>	69.789,02	30.000,00	30.000,00	50.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	<i>Euro</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri tributi propri	<i>Euro</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	<i>Euro</i>	73.519,64	73.336,00	118.836,00	3.156.785,00
Totale entrate tributarie	<i>Euro</i>	12.744.763,24	11.745.785,00	11.791.285,00	16.269.785,00

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

		Rendiconto 2001	Bilancio di previsione 2002	Previsioni definitive 2002	Bilancio di previsione 2003
Categoria 1°: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	<i>Euro</i>	11.337.315,31	14.324.066,00	14.427.357,38	13.041.282,00
Categoria 2°: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	<i>Euro</i>	342.596,31	118.713,00	196.182,00	1.033.640,00
Categoria 3°: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	<i>Euro</i>	3.825.976,30	13.650.803,00	15.366.371,85	16.114.170,00
Categoria 4°: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.	<i>Euro</i>		-		
Categoria 5°: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	<i>Euro</i>	61.435,81	113.248,00	113.248,00	84.233,00
Totale	<i>Euro</i>	15.567.323,73	28.206.830,00	30.103.159,23	30.273.325,00

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Sono previsti i seguenti trasferimenti dello Stato:

- per contributo ordinario 8.226.881
- per fondo perequativo finale 2.397.341
- per fondo perequativo consolidato 1.818.118
- contributo ordinario investimenti 589.941
- contributo per finalità diverse 1

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

		Rendiconto	Bilancio di previsione	Previsioni definitive	Bilancio di previsione
		2001	2002	2002	2003
Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici	Euro	26.293,84	30.516,00	30.516,00	13.516,00
Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente	Euro	267.093,51	285.897,00	285.897,00	285.897,00
Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti	Euro	144.719,09	44.610,00	44.610,00	1.100.003,00
Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	Euro				
Categoria 5°: Proventi diversi	Euro	625.063,90	628.588,00	807.644,00	685.299,00
Totale	Euro	1.063.170,34	989.611,00	1.168.667,00	2.084.715,00

TITOLO IV e V - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti		
<i>Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali</i>	<i>Euro</i>	300.000,00
<i>Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato</i>	<i>Euro</i>	4.066.517,00
<i>Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione</i>	<i>Euro</i>	383.162.856,00
<i>Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>	<i>Euro</i>	8.271.520,00
<i>Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	<i>Euro</i>	
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>	<i>Euro</i>	
Totale	Euro	395.800.893,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti		
<i>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</i>	<i>Euro</i>	
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>	<i>Euro</i>	45.680.158,00
<i>Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari</i>	<i>Euro</i>	
Totale	Euro	45.680.158,00
(+) Avanzo di amministrazione	<i>Euro</i>	750.000,00
(+) Risorse correnti destinate a investimenti	<i>Euro</i>	1.196.454,00
(-) Quota concessioni edilizie destinate alla gestione corrente	<i>Euro</i>	
(-) Proventi da alienazione di beni destinati alla copertura di debiti fuori bilancio	<i>Euro</i>	
Altro	<i>Euro</i>	
Totale risorse per investimenti	Euro	443.427.505,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	Euro	443.427.505,00

In relazione alle spese in conto capitale previste si rileva la coerenza con quanto indicato nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla legge n. 109/94 .

Risultano in bilancio stanziamenti per trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato per Euro 4.066.517,00.

Le somme iscritte sono state desunte dalla comunicazione del Ministero Interno.

L'ammontare dei mutui previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del d.lgs n. 267/00 come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2001	<i>Euro</i>	29.375.257,31
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (25%)	<i>Euro</i>	7.343.814,33
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	1.157.338,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,94%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	6.186.476,33

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	48.627.825,00
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	
<i>Percentuale</i>		

TITOLO I - SPESE CORRENTI

La struttura delle spese correnti si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento.

il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per funzione e per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2001 e con le previsioni dell'esercizio 2002 (originarie e definitive) è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per funzione

		Rendiconto <i>2001</i>	Bilancio di previsione <i>2002</i>	Previsioni definitive esercizio <i>2002</i>	Bilancio di previsione <i>2003</i>
1	Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	<i>Euro</i> 7625248,38	8867022,00	8983851,16	13874652,00
2	Funzioni di istruzione pubblica	<i>Euro</i> 3604310,20	4871798,00	5274972,00	3850227,00
3	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	<i>Euro</i> 2486012,75	1514346,00	1788587,00	1737654,00
4	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	<i>Euro</i> 268809,11	459283,00	403783,00	423948,00
5	Funzioni nel campo dei trasporti	<i>Euro</i> 318854,29	26447,00	68214,84	7358715,00
6	Gestione del Territorio	<i>Euro</i> 4912402,56	5582431,00	5630479,00	6203465,00
7	Funzioni riguardanti la gestione dell'ambiente	<i>Euro</i> 4498876,95	5436814,00	5461823,00	5001167,00
8	Funzioni nel settore sociale	<i>Euro</i> 732430,40	426585,00	1645989,00	698852,00
9	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	<i>Euro</i> 2969979,97	11284948,00	11730994,23	10317774,00
Totale spese correnti		<i>Euro</i> 19522867,12	29143369,00	31601059,07	35167854,00

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Rendiconto 2001	Bilancio di previsione 2002	Previsioni definitive esercizio 2002	Bilancio di previsione 2003
01 -	Personale	<i>Euro</i> 9.013.490,34	9.240.608,00	9.069.608,00	11.047.979,00
02 -	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	<i>Euro</i> 2.488.049,04	10.668.350,00	10.966.397,85	7.520.714,00
03 -	Prestazioni di servizi	<i>Euro</i> 9.892.845,78	12.395.944,00	14.419.616,39	12.881.565,00
04 -	Utilizzo di beni di terzi	<i>Euro</i> 1.333.170,34	1.337.367,00	1.247.967,00	1.347.861,00
05 -	Trasferimenti	<i>Euro</i> 2.944.150,46	2.566.404,00	2.867.473,83	9.682.271,00
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	<i>Euro</i> 1.104.754,70	1.177.998,00	1.177.998,00	2.083.415,00
07 -	Imposte e tasse	<i>Euro</i> 638.426,03	687.977,00	737.977,00	750.542,00
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	<i>Euro</i> 1.767,92	10.329,00	433.247,00	3.667.797,00
09 -	Ammortamenti di esercizio	<i>Euro</i>			
10 -	Fondo svalutazione crediti	<i>Euro</i>			
11 -	Fondo di riserva	<i>Euro</i>	384.697,00	68.408,16	484.310,00
Totale spese correnti		<i>Euro</i> 27.416.654,61	38.469.674,00	40.988.693,23	49.466.454,00

INTERVENTO 01 - Personale

Nel 2003, in relazione alla rilevazione dei carichi di lavoro ed all'atto di programmazione del fabbisogno, sono previste le seguenti nuove assunzioni nel rispetto delle norme vigenti:

- N. 20 assunzioni per una spesa complessiva prevista di 900.000,00 Euro

L'acquisizione di risorse umane dovrà avvenire, sia tramite concorso che per mobilità, nel rispetto del comma 11 art. 34, legge finanziaria 2003.

Il costo del personale previsto per l'esercizio 2003 tiene conto:

- degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto;
- degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01 ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

	2003	2004	2005
Abitanti al 31.12.....	293.026	293.026	293.026
Dipendenti al 31.12 (ragguagliati ad anno)	290	290	290
Costo del personale Euro	11.047.979,00	11.357.213,00	11.489.003,00
Rapporto abitanti / dipendenti	1.010	1.010	1.010
Costo medio per dipendente	38.096,48	39.162,80	39.617,25

L'ente ha provveduto alla modifica del regolamento di organizzazione ai sensi del d.lgs. n. 29/93 e successive modificazioni. Nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal consiglio provinciale, la giunta ha ridefinito la struttura dei servizi ed il presidente ha nominato i relativi responsabili.

INTERVENTO 02/03/04 - Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In previsione dell'adesione alle convenzioni Consip e dei vincoli posti dal patto di stabilità interno, è stata ridotta la spesa rispetto all'esercizio in corso è stato contenuto nella misura del 19,64%.

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 2.083.415,00, è supportata dal riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2002 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del d.lgs. n. 267/00.

INTERVENTO 08 – Oneri straordinari della gestione corrente

E' stato iscritto in bilancio uno stanziamento di Euro 3.667.797,00 per oneri straordinari relativi a spese elettorali e oneri per sentenze passate in giudicato.

INTERVENTO 09 - Ammortamenti

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del d.lgs. n. 267/00.

INTERVENTO 11 – Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del d.lgs n. 267/00 (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste).

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari a Euro 443.427.505,00, è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

BILANCIO PLURIENNALE 2003-2005

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del d.lgs. n. 267/00 e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 .

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del d.lgs. n. 267/00 e dei postulati dei principi contabili degli enti locali, escluso quello dell'annualità;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del d.lgs. n. 267/00;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del d.lgs. n. 267/00;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del d.lgs. n. 267/00;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del d.lgs. n. 267/00;
- del rispetto del patto di stabilità interno.

Si riporta di seguito un riepilogo delle previsioni pluriennali 2003-2004 suddivise per titoli:

<i>Entrate</i>		<i>Previsione 2003</i>	<i>Previsione 2004</i>	<i>Previsione 2005</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	16.269.785,00	16.529.436,00	16.582.636,00	49.381.857,00
Titolo II	<i>Euro</i>	30.273.325,00	29.218.652,00	29.359.873,00	88.851.850,00
Titolo III	<i>Euro</i>	2.084.715,00	2.094.976,00	2.098.079,00	6.277.770,00
Titolo IV	<i>Euro</i>	395.800.893,00	324.547.639,00	330.613.759,00	1.050.962.291,00
Titolo V	<i>Euro</i>	45.680.158,00	35.751.935,00	32.394.966,00	113.827.059,00
<i>Somma</i>	<i>Euro</i>	490.108.876,00	408.142.638,00	411.049.313,00	1.309.300.827,00
Avanzo applicato	<i>Euro</i>	4.000.000,00			4.000.000,00
Totale	<i>Euro</i>	494.108.876,00	408.142.638,00	411.049.313,00	1.313.300.827,00

<i>Spese</i>		<i>Previsione 2003</i>	<i>Previsione 2004</i>	<i>Previsione 2005</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	49.466.454,00	43.557.482,00	44.004.625,00	137.028.561,00
Titolo II	<i>Euro</i>	443.427.505,00	363.370.239,00	365.829.771,00	1.172.627.515,00
Titolo III	<i>Euro</i>	1.214.917,00	1.214.917,00	1.214.917,00	3.644.751,00
<i>Somma</i>	<i>Euro</i>	494.108.876,00	408.142.638,00	411.049.313,00	1.313.300.827,00
Disavanzo di amm.ne	<i>Euro</i>				
Totale	<i>Euro</i>	494.108.876,00	408.142.638,00	411.049.313,00	1.313.300.827,00

Bilancio pluriennale: equilibrio parte corrente

	<i>Previsione 2003</i>	<i>Previsione 2004</i>	<i>Previsione 2005</i>	<i>Totale triennio</i>
--	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

Entrate

Titolo I - II - III	<i>Euro</i>	48.627.825,00	47.843.064,00	48.040.588,00	144.511.477,00
Totale	<i>Euro</i>	48.627.825,00	47.843.064,00	48.040.588,00	144.511.477,00

Spese

Titolo I - Spese correnti	<i>Euro</i>	49.466.454,00	43.557.482,00	44.004.625,00	137.028.561,00
Titolo III - Rimborso quote capitale di mutui e prestiti	<i>Euro</i>	1.214.917,00	1.214.917,00	1.214.917,00	3.644.751,00
Totale	<i>Euro</i>	50.681.371,00	44.772.399,00	45.219.542,00	140.673.312,00
Differenza	<i>Euro</i>	2.053.546,00	-3.070.665,00	-2.821.046,00	-3.838.165,00

Finanziata con:

Quota oneri di urbanizzazione (..%)	<i>Euro</i>				
Mutuo per debiti fuori bilancio	<i>Euro</i>				
Avanzo di amministrazione	<i>Euro</i>	2.053.546,00			2.053.546,00
TOTALE	<i>Euro</i>	2.053.546,00			2.053.546,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica approvata dall'organo esecutivo è stata redatta in base agli schemi approvati con il DPR n. 326/98 ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 170 del d.lgs. n. 267/00, dallo statuto e dal regolamento di contabilità.

La relazione previsionale e programmatica è il documento su cui si fonda la programmazione dell'Ente e a cui si fa riferimento, a fine esercizio, per analizzare i risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti e ai costi sostenuti.

In tale documento è stata presa in esame:

1. la ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
2. la valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
3. l'esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

In particolare per le "entrate" la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse ed i relativi vincoli;

Per la parte "spesa" la relazione è redatta per programmi, per progetti (eventuali), rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel bilancio annuale, ne specifica le finalità e definisce le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

La relazione contiene inoltre:

1. le risultanze dei rendiconti dei consorzi;
2. la dimostrazione della coerenza dei programmi con i piani regionali di sviluppo, con i piani regionali di settore e con gli altri strumenti programmatori regionali;
3. l'indicazione dei parametri utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
4. la definizione dei servizi e delle attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento affidando a ciascuno gli obiettivi e le risorse e indicando i tempi di attuazione;
5. la coerenza degli obiettivi con le previsioni annuali e pluriennali e con le linee programmatiche di mandato, con il piano generale di sviluppo, con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione, con il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e con gli obiettivi di finanza pubblica.

Tenuto conto di quanto sopra si ritiene idoneo il contenuto della relazione previsionale e programmatica.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 14 della legge n. 109/94 sono stati redatti secondo le indicazioni e gli schemi forniti dal D.M. 21 giugno 2000.

I documenti suddetti tengono conto di quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 166 del 01/08/02 che ha modificato l'articolo 14, commi 1 e 6, della legge n. 109/94, e precisamente:

- sono stati inseriti nel programma triennale singoli interventi di importo superiore a 100.000 Euro;
- per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di Euro sono stati approvati preventivamente i progetti preliminari salvo che per i lavori di manutenzione per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

Lo schema di programma è stato approvato in data 30/09/2002 con atto n. 471 e pubblicato nell'albo pretorio per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 02/10/2002.

Il programma, dopo la sua approvazione, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici e all'Autorità per la vigilanza.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Gestione dei Servizi: il Collegio auspica, pur rilevando un notevole grado di informatizzazione dei servizi (Ragioneria, Personale, U.M.A., Mercato del Lavoro), che l'intero processo di informatizzazione si estenda a tutti gli altri servizi dell'Ente con particolare riguardo al Settore Patrimonio, Lavori Pubblici e Servizi ai Cittadini ricorrendo, laddove esistono i presupposti di efficienza efficacia ed economicità, anche alla esternalizzazione, così come già avviene per la gestione del Centro Elaborazione Dati della Provincia.

Servizi ai Cittadini (erogazione dei contributi culturali, sociali e sportivi): si raccomanda il rispetto del regolamento consiliare in ordine alle domande presentate ed ai requisiti previsti dal citato disciplinare.

Settore Legale: il Collegio ritiene opportuno e necessario, ai fini di una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione legale, che il suddetto settore sia potenziato con personale qualificato nell'area legale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'articolo 239 del d.lgs. n. 267/00 e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- del rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa per il fabbisogno di personale ai sensi dell'articolo 39 della legge n. 449/97.

L'organo di revisione rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti ed esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2003 e sui documenti allegati.

L'organo di revisione

Dott. Carmine Massaro

Dott. Aurelio Bettini

Rag. Pellegrino Cavuoto

BILANCIO DI PREVISIONE 2003

Relazione tecnica del Responsabile dei Servizi Finanziari

Dr. Sergio MUOLLO

Il Bilancio di Previsione 2003 e Pluriennale 2003/2005, è stato determinato in base alla Legge Finanziaria 2003 che ha introdotto tagli, limiti e controlli molto più forti e penalizzanti rispetto al passato.

Il documento che presentiamo, fa seguito alle Linee Guida fissate dalla Giunta ed agli accordi assunti in sede di Conferenza dei Dirigenti con la Struttura ed è stato elaborato secondo impegni condivisi da tutti i soggetti che presiedono la Programmazione economico-finanziaria dell'Ente.

I nostri lavori hanno tenuto conto della Finanziaria 2003 . Infatti dal punto di vista finanziario, sono state prese in considerazione solo proposte realistiche e compatibili con le risorse ipotizzate, come da mandato della Giunta, in base a notizie e dati a disposizione e tenuto conto delle restrizioni contenute nella Legge 27/12/2002, n. 289 (Legge Finanziaria 2003).

Il Bilancio e la nostra contabilità presentano sufficiente flessibilità da poter essere variati/implementati anche nel corso del 2003.

Rispetto ai trasferimenti, la Finanziaria ha previsto un ulteriore taglio dell'1% al contributo ordinario, compensato secondo il Governo da economie sugli acquisti dei beni e dei servizi e dal ricorso alle convenzioni Consip.

Ulteriore restrizione è costituita dall'introduzione della norma che prevede la restituzione allo Stato di tutte le decurtazioni non trattenute dai Trasferimenti, per gli anni 1999/2002, in base al principio di "in capienza del Fondo Ordinario"(quando il Contributo Ordinario dello Stato era inferiore alle decurtazioni, le eccedenze non venivano restituite).

Di fatto lo Stato, pretende la restituzione di somme che gli Enti hanno legittimamente speso in base a norme precedenti la Legge Finanziaria 2003 ed applica la stessa restrizione anche sui trasferimenti 2003.

Prevede poi che, in caso di in capienza del Contributo Ordinario, le decurtazioni vengano applicate alle Entrate da RCAUTO ed alla Compartecipazione IRPEF facendo salva, su richiesta dell'Ente, di procedere alla rateizzazione, fino a tre anni, degli importi dovuti.

Per le Province è stata istituita una Compartecipazione all'IRPEF nella misura dell'1% sul gettito riscosso di competenza dell'anno 2002. La risorsa quantificata dallo Stato risulta determinata in € 3.029.785.

Rispetto alla politica per il Personale, essendo il nostro un Ente virtuoso che ha rispettato il Patto di Stabilità 2002, non ci sono blocchi, ma il beneficio è stato apparente in quanto è stata sancita l'invarianza della spesa e le dotazioni organiche rideterminate, non possono comunque superare il numero dei posti di organico complessivi vigenti alla data del 29.09.2002. Le assunzioni a tempo indeterminato, fatto salvo il ricorso alle procedure di mobilità, devono, comunque, essere contenute entro percentuali non superiori al 50% delle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno 2002.

Il Patto di Stabilità si presenta ancora una volta molto pesante: i disavanzi finanziari(di cassa e di competenza) devono essere almeno pari a quello dell'anno 2001 migliorato del 7%.

Le sanzioni per chi sfora sono durissime: oltre al divieto delle assunzioni, il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti e l'obbligo a ridurre, almeno dell'1%, rispetto all'anno 2001, le spese per acquisto di beni e servizi.

L'attività di monitoraggio dei flussi di entrata e di spesa, ai fini del Patto di Stabilità Interno, è diventata sempre più impegnativa che fa scontrare i tradizionali principi di efficienza, come la tempestività nei pagamenti e la tendenza a smaltire i residui passivi, con i vincoli imposti che rallentano i flussi e minano l'autonomia della Spesa.

All'uopo, così come sancito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n.7 del 4 febbraio 2003, si è provveduto a ricalcolare il saldo finanziario 2001 secondo le nuove regole dell'art.29, comma 7 della Legge Finanziaria 2003 e non ad utilizzare quello realizzato per lo stesso anno ai sensi dell'art.53 della Legge 388 del 2000 :

- saldo finanziario di competenza: -6.803
- saldo finanziario di cassa: -2.317 ,

in quanto i criteri di calcolo sono diversi.

Le nuove risultanze sono così determinate:

CODICI	ENTRATE	Accertamenti 2001	Riscossioni 2001
E	Entrate finali (titoli 1°, 2°, 3° e 4°)	65.674	50.109
	<i>a detrarre:</i>		
E1	trasferimenti correnti dello Stato	11.337	2.124
E2	trasferimenti correnti dalla U.E.	0	0
E3	trasferimenti correnti dagli enti partecipanti al p.s.i.	4.230	4.637
E4	compartecipazione all'Irpef	0	0
E5	proventi della dismissione di beni immobili e finanziari	1.969	1.040
E6	trasferimenti in c/capitale dallo Stato	4.510	9.745
E7	trasferimenti in c/capitale dalla U.E.	0	0
E8	trasferimenti in c/cap.le dagli enti partecipanti al p.s.i.	29.820	17.776
E9	riscossioni di crediti	0	0
En	Entrate finali nette (E-E1-E2-E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9)	13.808	14.787
CODICI	SPESE	Impegni 2001	Pagamenti 2001
S	Spese correnti (titolo 1°)	27.417	24.020
	<i>a detrarre:</i>		
S1	spese per interessi passivi	1.105	1.105
S2	spese correnti sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione dall'U.E.	0	0
S3	spese per calamità naturali	0	0
S4	spese per elezioni amministrative	0	0
S5	spese connesse all'esercizio di funzioni statali e regionali trasferite o delegate	5.547	4.716
Sn	Spese correnti nette (S-S1-S2-S3-S4-S5)	20.765	18.199
Sf 01	SALDO FINANZIARIO 2001 (En - Sn)	-6.957	-3.412
	Miglioramento del saldo finanziario 2001 (7%)	487	239
Sf 03	SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO 2003	-6.470	-3.173
TIP	Tasso d'inflazione programmato 2004/03 (1,3 %)	84	41
Sf 04	SALDO FINANZIARIO 2004 programmatico	-6.554	-3.214

Per cui ai sensi della Legge n.289 del 2003-Art.29, comma 17, gli obiettivi programmatici del saldo finanziario cumulati in termini di cassa, per l'anno 2003 sono:

(in migliaia di euro)

- SALDO FINANZIARIO al 31 dicembre 2003 (sf03-saldo progr.) -3.173

- SALDO FINANZIARIO al 31 marzo 2003 -951

- SALDO FINANZIARIO al 30 giugno 2003 -1902

- SALDO FINANZIARIO al 30 settembre 2003 -2853

E' il caso di rilevare che nonostante i vincoli imposti dalla Legge Finanziaria 2003 e l'incremento della Spesa Corrente del Bilancio di Previsione 2003 rispetto al 2002 (+21,21% circa), l'Ente è attualmente nelle condizioni del pieno rispetto del Patto di Stabilità.

Valutazione delle risorse:

- I trasferimenti erariali sono stati ridotti di un ulteriore 1%.
- Le risorse per funzioni trasferite sono state previste in base a quanto assegnato nel 2002 e rideterminate secondo la nota metodologica pubblicata dal Ministero dell'Interno sul sito INTERNET.
- E' stata applicata la compartecipazione all'IRPEF nella misura dell'1%, in quanto lo Stato ne ha quantificato l'importo. L'iscrizione della compartecipazione, per altro, ha valore neutro, perché in corrispondenza sono stati decurtati i trasferimenti.
- La RCAUTO è stata prevista secondo le indicazioni di tendenza dal 2001 in avanti.

- L'I.P.T. è stata prevista in base all'andamento del mercato 2002 ed andrà assestata a novembre.
- E' stato applicato per € 4.000.000 quota parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal Conto Consuntivo 2001, approvato con deliberazione di Consiglio n.69 del 15.07.2002, e destinato per € 3.250.000 a copertura delle spese elettorali 2003 e per € 750.000 per investimenti nella meccanizzazione dei servizi.

Valutazione sulle spese correnti e d'investimento:

I costi fissi e generali rispecchiano, complessivamente, quelli del 2002, in quanto vincolati al rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Risulta chiaro come la partita sul Bilancio 2003, si giochi più sul fronte strutturale delle opere, piuttosto che sulla spesa corrente, più sulla gestione delle deleghe e contributi finalizzati che su risorse proprie.

Oltre 30.000.000 di euro sono le previsioni di spesa coperte da deleghe e contributi, pari al 62,25% di tutte le risorse correnti.

Altri € 441.481.051 rappresentano risorse in c/capitale destinate ad investimenti. Di queste € 45.680.158 sono pari alle opere che andremo a realizzare, mentre € 395.800.893 sono deleghe regionali e contributi finalizzati in conto capitale.

Dal punto di vista politico-strategico, queste risorse, garantiscono, comunque, la possibilità di esprimere progettualità e visibilità.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(dott. Sergio MUOLLO)





RELAZIONE DI PRESENTAZIONE AL BILANCIO 2003

Il Bilancio 2003 che presentiamo, cade a pochi giorni dalla fine del mandato e persegue lo scopo di consolidare le esperienze ed i progetti fin qui avviati nei limiti imposti dallo stesso e dal contesto socio-economico.

Infatti, la situazione economica generale non rosea, in attesa di una ripresa spesso annunciata, ma di fatto mai verificatasi ed una politica economica dell'esecutivo, che ha tagliato decisamente i trasferimenti alle Province, desta non poche preoccupazioni in chi è chiamato a gestire le pubbliche risorse.

Il bassissimo tasso di crescita del PIL e l'alto fabbisogno dello Stato in presenza di un deficit pubblico enorme e squilibrato rispetto agli altri paesi europei, hanno fornito la conferma della fondatezza degli allarmi segnalati da più parti.

La responsabilità della minore crescita, che riguarda l'intero mondo industrializzato, per effetto della crisi dei mercati azionari, degli scandali finanziari e della preoccupazione dettata dal terrorismo e dalla possibile guerra in IRAQ, non può essere imputata al Governo che è responsabile, però, di aver costruito un percorso di finanza pubblica tarato su previsioni palesemente infondate proprio per ricavarne margini di manovra che si sono rilevati letali per gli equilibri di finanza pubblica.

Infatti, dopo l'11 settembre, le maggiori organizzazioni internazionali rividero al ribasso le stime di crescita dell'economia mondiale e dei singoli paesi. Prendendo a riferimento i rapporti dell'OCSE, le previsioni sull'andamento economico dei Paesi dell'Organizzazione per il 2002, vennero esattamente dimezzate (dal 2 all'1%) tra giugno e dicembre 2001. Quelle dell'Italia, in particolare, passarono dal 2,3% all'1,2% di dicembre. Al contrario, il Governo, nella R.P.P. presentata a settembre/ottobre, decise di attestarsi su un tasso di aumento del P.I.L. del 2,3%, ipotizzando cioè, un ritmo di crescita più che doppio rispetto a quello previsto dall'OCSE per l'insieme delle economie. Il 2,3 % verrà testardamente confermato addirittura fino a luglio 2002. Le previsioni del Centro Studi Confindustria segnalano però, oggi, una previsione di crescita dello 0,4% nel 2003.

La responsabilità del Governo, quindi, consiste nell'aver consapevolmente adottato previsioni di crescita palesemente sovrastimate in maniera tale da giustificare un volume di entrate capace di coprire, almeno in parte, tagli d'imposta o maggiori spese e anch'essi, a loro volta, stimati in maniera distorta per far quadrare i conti sulla carta.

La differenza fra le entrate corrispondenti alla previsione di crescita del 2,3% del PIL inizialmente adottata dal Governo e quella poi aggiornata all'1,2%, ammonta, da sola, ad oltre 6.000 milioni di euro che hanno fornito al Governo risorse fittizie grazie alle quali



sono stati coperti costi derivanti dai provvedimenti adottati, peraltro, a loro volta, in gran parte sottostimati.

Per l'anno 2003, quindi, i rischi non riguardano più soltanto il Patto di Stabilità, ma soprattutto il riprodursi di una situazione di profonda crisi della Finanza Pubblica.

In altre parole, dunque, appare miope e controproducente auspicare, come molti stanno facendo, di risolvere i problemi attraverso le piccole modifiche apportate al Patto di Stabilità 2003: il vincolo più pesante dell'Italia è quello imposto dal suo debito pubblico senza la cui rapida riduzione nessuna politica, per una crescita solida e duratura, sarà mai possibile.

Entrando nel merito delle valutazioni che si avanzano sulla Legge Finanziaria 2003 ed a fronte del fatto che già nella Legge Finanziaria del 2002 si è stabilito un taglio ai trasferimenti per il 2003 del 2%, si evidenziano le seguenti principali, criticità:

1. Patto di Stabilità.

L'inclusione della voce relativa agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, nel calcolo del disavanzo, rischia di aumentarne sensibilmente la percentuale a fronte degli accordi stipulati dal Governo con le OO.SS. nel febbraio 2002 che determinano il 5,56% di incremento delle retribuzioni. Va segnalato, altresì, che dal combinato disposto delle norme sanzionatorie, per il mancato rispetto del Patto, consegue un "provocato dissesto" degli Enti, dovuto al contemporaneo effetto della riduzione del 10% delle spese, del blocco dei mutui e conseguentemente degli investimenti ed, in ultimo, del blocco delle assunzioni.

2. Acquisti centralizzati.

Viene reso obbligatorio il ricorso a procedure pubbliche anche per acquisti inferiori alla soglia comunitaria (oltre i 50.000 euro) ovvero il ricorso alla CONSIP.

Viene, dunque, sostanzialmente reso obbligatorio ciò che nella scorsa legge finanziaria era invece una possibilità od una opportunità in più. In questo modo, complicando la procedura, viene espropriato il tessuto economico locale dalla possibilità di fornire beni, con il rischio di acquistare prodotti di qualità inferiore ma a prezzi maggiori.



3. Compartecipazione all'IRPEF.

Venendo incontro ad un'annosa richiesta dell'UPI circa la compartecipazione, anche per le Province, ad un grande gettito erariale, viene contrapposta la compartecipazione all'IRPEF pari solo all'1%. Si rileva, però, che il meccanismo individuato è sostitutivo dei trasferimenti erariali già corrisposti. Non si prefigura, quindi, almeno per ora, un gettito autonomo e dinamico alla redditività dei territori, bensì un mero "cambio di nome" agli attuali trasferimenti erariali, rimanendo comunque fuori gli enti che, attualmente, non ricevono più spettanze dal Ministero dell'Interno.

4. Blocco del Personale.

Si configura un sostanziale blocco delle assunzioni, con invarianza della spesa ed impossibilità di superare il numero dei posti in organico al 29 settembre 2002. Gli Enti Locali che hanno rispettato il Patto nel 2002 possono effettuare assunzioni entro la misura massima del 50 % delle cessazioni avvenute nel corso dell'anno.

5. Il Bilancio partecipativo.

Le limitazioni di Bilancio ed il mancato affermarsi di un processo di decentramento fiscale si configurano, nei fatti, come altrettanti strumenti capaci di determinare una gestione sostanzialmente centralistica delle risorse di finanza pubblica. La conseguenza è che sono resi, purtroppo, inesistenti i margini per la sperimentazione, peraltro auspicata dallo stesso Governo centrale, del Bilancio partecipativo, cioè di quello strumento indispensabile per orientare o ri-orientare, sia pure con percentuali non esaltanti, le risorse di finanza pubblica verso quelle criticità sociali (come, ad esempio, il contrasto alle povertà) che i tagli imposti alla legge 328 rendono ancora più acute.

Veniamo ora ad illustrare i dati salienti del Bilancio di Previsione 2003 che abbiamo costruito applicando le limitazioni presenti.

L'obiettivo che ci siamo posti è di continuare a svolgere un ruolo dinamico di coordinamento e di supporto alla realtà territoriale della Provincia di Benevento. L'Amministrazione Provinciale di Benevento vuole continuare ad essere al fianco dei Comuni, degli Enti, delle Istituzioni, delle Forze Economiche, Sociali, Culturali del nostro territorio al fine di costruire insieme lo Sviluppo di tutta la Provincia.



Per questo scopo sono state destinate le risorse finanziarie disponibili, ma vi è stato contemporaneamente un grande e costante impegno degli Amministratori e della Struttura che non emerge in modo adeguato leggendo solo il dato finanziario.

In quanto ai dati per la Previsione 2003, il Bilancio non presenta eclatanti novità quanto è piuttosto caratterizzato da una linea di coerenza nella realizzazione del mio programma di governo e si traduce in una continuità di fondo con l'impostazione degli scorsi anni.

Con questa coerenza e continuità si vogliono produrre sia risultati concreti, sia creare valori di affidabilità e certezza nei confronti di tutti i soggetti impegnati nel nostro territorio.

I risultati fondamentali di questa continuità sono ben rappresentati tra l'altro:

- dal contenimento delle spese generali che continua a risolversi a favore della erogazione di maggiore qualità dei servizi alla popolazione ed alle imprese;
- dall'individuazione di priorità significative nell'ambito della programmazione pluriennale (infrastrutture);
- dal consolidamento di una strategia che orienta lo sviluppo ed il futuro in relazione all'idea-forza della qualità globale. Sotto questo aspetto, acquistano fondamentale rilievo quegli interventi capaci di assumere come centrale il ruolo dell'innovazione, come il progetto di monitoraggio ambientale mediante il telerilevamento satellitare (MARS) e la cooperazione con l'Università del Sannio, il Consorzio per la Sperimentazione CONSDABI ed il Parco Scientifico e tecnologico delle aree interne, affinché i poli di ricerca possano esprimere tutte le proprie potenzialità, tali da essere fruibili non solo dall'attuale struttura produttiva locale, ma anche da nuove filiere capaci di reggere più stabilmente le concorrenze leali e sleali e di intervenire negli scambi dell'internazionalizzazione. In sintonia ed a completamento di tale processo è indispensabile avviare procedure di certificazione ambientale, territoriale e di prodotto, in grado di promuovere e valorizzare il Sistema Sannio ed accrescerne la competitività complessiva. Pertanto, la sequenza: ricerca/innovazione/trasferimento/certificazione della qualità diventa una delle assolute priorità dell'azione di governo. Del resto, questo è la sostanza degli obiettivi sin qui conseguiti, come ad esempio l'insediamento nel Sannio delle imprese specializzate in tecnologie d'avanguardia (Telsey, Gavazzi, Ilapak) presso il Centro multifunzionale di San Giorgio del Sannio – destinato ad avere un ruolo guida e trainante per l'intero sistema produttivo locale.



- dall'avvio di importanti progetti di valorizzazione territoriale sia sotto il profilo delle risorse culturali che di quelle turistiche. Gli interventi mirati alla migliore conoscenza ed alla maggiore fruibilità del Sistema Sannio (il completamento dei PIT "Padre Pio", "Regio Tratturo", "Enogastronomico", i "Protofiliere", "Parchi naturali") vanno accompagnate da politiche di programmazione e pianificazione territoriale, capaci di completare i processi in corso di attuazione per l'adozione definitiva del Piano di Coordinamento territoriale, sì da garantire che la promozione e la valorizzazione territoriale, nonché la internazionalizzazione non si basino su postulati autoreferenti, ma su regole e garanzie definite.

Tale azione globale di orientamento verso la qualità dell'intero sistema si articola su alcune considerazioni strategiche:

- mercato del lavoro e della Formazione professionale: occorre provvedere ad adeguare i profili professionali dei sanniti al nuovo salto di qualità del Sistema Sannio che si sta per compiere;
- Istruzione (Scuola superiore): è necessario creare sinergie tra il sistema scolastico e l'Università del Sannio per una filiera formativa che, in contenuti coerenti con i processi in atto, arricchisca i curricula dei giovani sanniti;
- Completamento delle reti infrastrutturali: la nuova rete deve essere orientata principalmente alla sicurezza e ad un minore impatto ambientale, in armonia con quell'idea di sostenibilità allo sviluppo, posta come base di tutte le azioni poste in essere dall'Amministrazione;
- governo e concertazione strategica con le Organizzazioni sindacali ed imprenditoriali: è indispensabile affrontare le emergenze sociali legate alla crisi delle vecchie strutture produttive (Cassa Integrazione Guadagni, mobilità, ecc.), nonché il tema dei diritti del lavoro (la lotta al sommerso) mediante strumenti idonei ed opportuni di confronto e dialogo con le parti sociali ed istituzionali;
- Sperimentazione del Bilancio partecipativo: di concerto con le Associazioni del no-profit e le Organizzazioni sindacali, si deve avviare lo studio del Bilancio partecipativo con l'obiettivo di arricchire di specifiche iniziative su scala provinciale il welfare nazionale, per determinare efficaci azioni aggiuntive nella lotta alle povertà.

Questi sono i filoni di un'attività amministrativa che vuole scommettere sul futuro senza dimenticare il lavoro nel presente. Un presente rappresentato da un territorio vivo e ricco di risorse da valorizzare ma anche di criticità e limiti che se non affrontati e corretti possono produrre gravi ritardi.



PROVINCIA di BENEVENTO

Il Presidente

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE AL BILANCIO 2003

L'Amministrazione Provinciale è fortemente orientata a riconoscere la centralità del cittadino come persona che deve essere incluso nei processi di sviluppo in un contesto teso più alla collaborazione che alla separazione, più alla concertazione che all'imposizione.

Dopo questa premessa, entriamo ora nel merito dei dati di spesa contenuti nel Bilancio di Previsione 2003 che portiamo oggi alla Vostra attenzione.

Onorevole Carmine NARDONE